



Teatro
stabile della satira
e della contaminazione
dei generi



Si comunica ai soci che il Teatro Puccini ha ufficialmente aperto la Campagna Abbonamenti per la stagione 2019/2020.

Acquisto nuovo abbonamento **SOLO presso la biglietteria del Teatro**

Da giovedì 5 settembre con il consueto orario:
giovedì, venerdì e sabato dalle ore 16:00 alle 19:00.

in alternativa scrivere a biglietteria@teatropuccini.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Teatro Puccini Firenze
Via delle Cascine, 41
Uff. Biglietteria Tel 055/362067

Firenze, luglio 2019

SEZIONE TEATRO
Vanna Ulivi

ATTENZIONE: Per abbonamento si intende il pacchetto di spettacoli ESATTAMENTE come proposti, pertanto **NON potranno essere effettuati cambi di SPETTACOLO.**

Scrivendo a biglietteria@teatropuccini.it

PACCHETTI ABBONAMENTO

? - sabato 9 novembre ore 21:00 –

LA RIVOLTA DEGLI OGGETTI - sabato 30 novembre ore 21:00 –

Ascanio Celestini in **BARZELLETTE** – sabato 22 **ABBONAMENTO A**

12 spettacoli (11 spettacoli a data e posto fisso + 1 spettacolo a scelta tra Paolini e Serra

Angela Finocchiaro in **HO PERSO IL FILO** – giovedì 31 ottobre ore 21:00 –

Michela Murgia in **DOVE SONO LE DONNE?** - venerdì 8 novembre ore 21:00 –

KOBANE CALLING ON STAGE - venerdì 22 novembre ore 21:00 –

LA RIVOLTA DEGLI OGGETTI - venerdì 29 novembre ore 21:00 –

Massimo Popolizio in **FURORE** – venerdì 13 dicembre ore 21:00 –

SUPERMARKET- venerdì 17 gennaio ore 21:00 - Riccardo Rossi

L'AMORE E' UN GAMBERO - venerdì 14 febbraio ore 21:00 –

Ascanio Celestini in **BARZELLETTE** - venerdì 21 febbraio ore 21:00 –

Rocco Papaleo in **COAST TO COAST** venerdì 6 marzo ore 21:00 –

Paolo Hendel in **LA GIOVINEZZA E' SOPRAVALUTATA** - venerdì 20 marzo ore 21:00 –

Lella Costa in **SE NON POSSO BALLARE...** - venerdì 27 marzo ore 21:00

+ 1 a scelta tra:

- Michele Serra in **L'AMACA DI DOMANI** – martedì 19 novembre ore 21:00

- Marco Paolini **NEL TEMPO DEGLI DEI** venerdì 31 gennaio ore 21:00

Intero € 187,00

Ridotto Soci Caricentro € 175,00

ABBONAMENTO B

8 spettacoli (4 fissi + 4 a scelta) Quattro spettacoli data fissa posto fisso:

Angela Finocchiaro in **HO PERSO IL FILO** – venerdì 1 novembre ore 21:00 –

SUPERMARKET- sabato 18 gennaio ore 21:00 –

Riccardo Rossi in **L'AMORE E' UN GAMBERO** – sabato 15 febbraio ore 21:00 –

Paolo Hendel in **LA GIOVINEZZA E' SOPRAVALUTATA** - sabato 21 marzo ore 21:00

+ quattro spettacoli a scelta libera*

Intero € 142,00

Ridotto Soci Caricentro € 134,00

ABBONAMENTO C

8 spettacoli (4 fissi + 4 a scelta)

KOBANE CALLING ON STAGE - sabato 23 novembre ore 21:00 –

Massimo Popolizio in **FURORE** – sabato 14 dicembre ore 21:00 –

Rocco Papaleo in **COAST TO COAST** sabato 7 marzo ore 21:00 –

Lella Costa in **SE NON POSSO BALLARE...** - sabato 28 marzo ore 21:00

+ quattro spettacoli a scelta libera*

Intero € 142,00

Ridotto Soci Caricentro € 134,00

ABBONAMENTO D

8 spettacoli (3 fissi + 1 tra Paolini e Serra + 4 a scelta)

Michela Murgia in **DOVE SONO LE DONNE** febbraio ore 21:00

+1 a scelta tra:

- Michele Serra in **L'AMACA DI DOMANI** – martedì 19 novembre ore 21:00

- Marco Paolini **NEL TEMPO DEGLI DEI** - sabato 1 febbraio ore 21:00

+ quattro spettacoli a scelta libera*

Intero € 142,00

Ridotto Soci Caricentro € 134,00

***SPETTACOLI A SCELTA LIBERA:**

- Ezio Mauro in **BERLINO** - martedì 5 novembre ore 21:00
- **ROMEO E GIULIETTA** - L'amore è saltimbanco – giovedì 21 novembre ore 21:00
- Moni Ovadia in **DIO RIDE** (Nish Koshe) – giovedì 28 novembre ore 21:00
- Enrico Bertolino in **INSTANT THEATER** – giovedì 5 dicembre ore 21:00
- Daniela Morozzi in **DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE IN EQUILIBRIO** – venerdì 10 gennaio ore 21:00
- Beppe Severgnini in **DIARIO SENTIMENTALE DI UN GIORNALISTA** – sabato 25 gennaio ore 21:00
- **FAME MIA - QUASI UNA BIOGRAFIA** - Annagaia Marchioro – giovedì 30 gennaio ore 21:00
- **CONTENUTI ZERO VARIETA'** – giovedì 20 febbraio ore 21:00
- Gigi e Ross in **ANDY E NORMAN** – venerdì 28 febbraio ore 21:00
- Giobbe Covatta in **SCOOP** - venerdì 13 marzo ore 21:00
- Mario Perrotta in **IN NOME DEL PADRE** – giovedì 19 marzo 21:00

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO COMPLETO

Inizio spettacoli: ore 21.00

Giovedì 31 ottobre e venerdì 1 novembre

A.GI.DI. presenta

Angela Finocchiaro

Ho perso il filo

soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli

testo di Walter Fontana

in scena Angela Finocchiaro

e le creature del labirinto: Giacomo Buffoni, Fabio Labianca, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito

coreografie originali di Herve' Koubi

assistito da Faycal Hamlat

scene di Giacomo Andrico

luci di Valerio Alfieri

costumi di Manuela Stucchi

regia di Cristina Pezzoli

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è HO PERSO IL FILO. In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.



Venerdì 8 e sabato 9 novembre

Mismaonda presenta

Michela Murgia

Dove sono le donne?

monologo di e con Michela Murgia

drammaturgia sonora eseguita dal vivo da Francesco Medda Arrogalla

Dopo aver interpretato in scena il premio Nobel Grazia Deledda nello spettacolo *Quasi grazia*, Michela Murgia, autrice tra le più impegnate nelle battaglie civili, porta per la prima volta in teatro il suo punto di vista sulla 'questione femminile' nello spettacolo *Dove sono le donne?*, un lucido monologo che supera per sempre gli angusti confini delle quote rosa.



Martedì 19 novembre

SPAlive in collaborazione con Teatri Uniti presenta

Michele Serra

L'amaca di domani

considerazioni in pubblico in presenza di una mucca

di Michele Serra

regia di Andrea Renzi

Le parole, con le loro seduzioni e le loro trappole, sono le protagoniste di questo monologo teatrale comico e sentimentale, impudico e coinvolgente nel quale Serra apre allo spettatore la sua bottega di scrittura. Scrivere ogni giorno, per ventisette anni, la propria opinione sul giornale è una forma di potere o una condanna? Un esercizio di stile o uno sfoggio maniacale, degno di un caso umano? Bisogna invidiare le bestie, che per esistere non sono condannate a parlare? Le persone e le cose trattate nel corso degli anni – la politica, la società, le star vere e quelle fasulle, la gente comune, il costume, la cultura – riemergono con intatta vitalità e qualche sorpresa. Dipanando la matassa della propria scrittura, l'autore fornisce anche traccia delle proprie debolezze e manie. Il vero bandolo, come per ogni cosa, forse è nell'infanzia. Il finale, per fortuna, è ancora da scrivere.



Venerdì 22 e sabato 23 novembre

Lucca Comics&Games e Teatri d'Imbarco presentano in collaborazione con Bao Publishing

Kobane calling on stage

tratto da Kobane Calling di Zerocalcare edito da Bao Publishing

un progetto di Cristina Poccardi e Nicola Zavagli

da un'idea di Emanuele Vietina

adattamento e regia Nicola Zavagli

Il celebre fumetto di Zerocalcare, con oltre centomila copie vendute, arriva sul palcoscenico, dando vita a un atipico documentario teatrale, poetico e allo stesso tempo comicissimo: *Kobane Calling On Stage* è il resoconto del viaggio dell'autore stesso insieme a un gruppo di giovani volontari partiti per la città simbolo della resistenza curda, Kobanê, tra i



difensori curdi del Rojava, opposti alle forze dello Stato Islamico, con l'intento di portare aiuti umanitari e stilare una cronaca alternativa della situazione siriana. Adattato e diretto dal regista e drammaturgo Nicola Zavagli – che da anni persegue con l'attrice Beatrice Visibelli e la compagnia Teatri d'Imbarco un "teatro popolare d'arte civile" – *Kobane Calling on Stage* non spettacolarizza la guerra, ma racconta con spietata leggerezza la verità brutale di un conflitto troppo spesso dimenticato, cercando pericolosamente di mantenersi in bilico tra narrazione del nostro tempo e immaginario fumettistico.

Venerdì 29 e sabato 30 novembre

Savà Produzioni presenta

La Gaia Scienza

La rivolta degli oggetti

regia e drammaturgia Giorgio Barberio Corsetti, Marco Solari, Alessandra Vanzi

disegno luci Gianni Dessì

produzione Fattore K. in coproduzione con REF, RomaEuropaFestival

Nel 1976 si rivelava al pubblico una compagnia di giovani artisti, La Gaia Scienza, con uno spettacolo dirompente che affascino subito spettatori e critica: "La rivolta degli oggetti". Il rapporto tra poesia e rivoluzione, tra rivoluzione sociale ed estetica, tra avanguardie storiche ed arte contemporanea si distillavano un'ora di pura poesia. Lo spettacolo trovava l'essenza di gestualità e parola, di slancio ed energia, in una sintesi tra teatro danza ed arte visiva di grande impatto emotivo e leggerezza.

Il modo stesso di creare lo spettacolo, che partiva da un'idea di forte individualità e di totale collaborazione senza la divisione di ruoli era parte della sua struttura. Così lo spettacolo non era solo un racconto sulla libertà, e sull'utopia della trasformazione del mondo, ma anche il frutto di un processo artistico libero ed in costante trasformazione.



Venerdì 13 e sabato 14 dicembre

Compagnia Umberto Orsini presenta

Massimo Popolizio

Furore

dal romanzo di John Steinbeck adattato da Emanuele Trevi

un progetto di e con Massimo Popolizio con musiche eseguite dal vivo

"È una straordinaria figura di narratore – nello stesso tempo arcaica e modernissima – che può prendere forma in un lavoro di drammaturgia basato sul capolavoro di John Steinbeck. E forse non c'è un attore, nel panorama italiano, più in grado di Massimo Popolizio di prestare a questo potentissimo, indimenticabile "story teller" un corpo e una voce adeguati alla grandezza letteraria del modello. Leggendo *Furore*, impariamo ben presto a conoscerlo, questo personaggio senza nome che muove i fili della storia. Nulla gli è estraneo: conosce il cuore umano e la disperazione dei derelitti come fosse uno di loro, ma a differenza di loro conosce anche le cause del loro destino, le dinamiche ineluttabili dell'ingiustizia sociale, le relazioni che legano le storie dei singoli al paesaggio naturale, agli sconvolgimenti tecnologici, alle incertezze del clima. Tutto, nel suo lungo racconto, sembra prendere vita con i contorni più esatti e la forza d'urto di una verità pronunciata con esattezza e compassione. Più che a una "riduzione", riteniamo che un progetto drammaturgico su *Furore* debba tendere a esaltare le infinite risorse poetiche del metodo narrativo di Steinbeck, rendendole ancora più evidenti ed efficaci che durante la lettura. Raccontando le sventure della famiglia Joad, e i motivi di una delle più devastanti migrazioni di contadini della storia moderna, Massimo Popolizio darà vita a un one man show epico e lirico, realista e visionario, sempre sorprendente per la sua dolorosa, urgente attualità." Emanuele Trevi



Venerdì 17 e sabato 18 gennaio

SUPERMARKET

libretto, testi, musiche e regia Gipo Gurrado

coreografie e movimenti scenici Maja Delak

drammaturgia Gipo Gurrado e Livia Castiglioni

luci Alessandro Bigatti

con Federica Bognetti, Francesco Errico, Andrea Lietti, Roberto Marinelli, Isabella Perego, Elena Scalet, Andrea Tibaldi, Cecilia Vecchio, Carlo Zerulo

Supermarket – A modern musical tragedy è uno spettacolo fuori dal comune, pieno di canzoni originali, di situazioni surreali, di risate e di poesia. A tratti senza parole. Perché quello che succede dentro a un supermercato lascia proprio così.

Supermarket è un "non-musical" costruito con nove attori e una partitura sonora di canzoni originali, a cui si aggiunge sia un sound design costruito con suoni e rumori ripresi in un vero supermercato, sia una serie di annunci ad hoc con una drammaturgia originale. E mentre quello che esce dagli altoparlanti incanta e ipnotizza, tra gli scaffali del supermercato si compie il rito del "procacciarsi il cibo". Come i membri di una tribù, cerchiamo di proteggere i nostri cari affrontando sfide, pericoli, avversità... tutto per riuscire a riempire il carrello della spesa, per riuscire ad avere le scorte per superare l'inverno, il mese, la settimana. Strutturato come una tragi-commedia, *Supermarket* inizia con un prologo surreale, per dare poi spazio all'entrata in scena del coro di personaggi. Un avvicinarsi di situazioni comiche trasforma in grottesco



disavventure comuni a chi si trova abitualmente a fare la spesa: dall'attesa del proprio turno al banco gastronomia fino al litigio per la coda alla cassa.

Al centro del racconto ci sono le persone, con i loro stati d'animo, i loro sentimenti e i loro pensieri. E con una vita che li aspetta fuori, appena superate le casse. Persone bizzarre che incontriamo ogni volta che andiamo a fare la spesa. E quelle persone bizzarre, per gli altri, siamo noi.

Dopo aver visto Supermarket non sarà più possibile andare a fare la spesa senza scoppiare a ridere, senza pensare di trovarsi dentro a uno spettacolo comico, a una coreografia di massa, a un musical fuori dal tempo... senza sentirsi protagonisti di uno spettacolo esilarante.

Venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio

Jolefilm presenta

Marco Paolini

Nel tempo degli dèi – Il calzolaio di Ulisse

di Marco Paolini e Francesco Niccolini

regia Gabriele Vacis

e con Saba Anglana, Elisabetta Bosio, Vittorio Cerroni, Lorenzo Monguzzi, Elia Tapognani

musiche originali di Lorenzo Monguzzi con il contributo di Saba Anglana e Fabio Barovero

Gli dèi quando giocano, giocano pesante. Se sbagliano hanno sempre il tempo di mettere le cose a posto. Per gli dèi il tempo non conta: non invecchiano, non seccano, hanno sempre tempo per fare e rifare le cose. Forse per questo non possono capire che ciò che accade a noi umani muta le cose, a volte per sempre. A nessuno di noi gli dèi possono restituire i dieci anni passati sulla spianata davanti a Troia, lontano da casa, e la rovina che quei dieci anni generarono, per qualcuno, non è ancora finita.

“Il calzolaio di Ulisse” era nata come Odissea tascabile, è cresciuta nel tempo, nei suoni e nello spazio: è diventata olimpica e quasi alpina. Perché Ulisse più lo conosci e più ti porta lontano: e la distanza (celeste e marina) è la condizione essenziale per comprenderlo e cantarlo. Perché di questo si tratta: un canto. Forse il canto. Antico di tremila anni, passato di bocca in bocca, e di anima in anima: il soul per eccellenza. Perché questa è la storia dell'Occidente, e tutto contiene: dal primo istante, quando nulla esisteva, e un giorno cominciò a esistere, a partire proprio da quelle misteriose, ambigue capricciosissime entità che questa storia muovono: gli dèi.



Venerdì 14 e sabato 15 febbraio

AB Management presenta

Riccardo Rossi

L'amore è un gambero

di Riccardo Rossi e Alberto Di Risio

Senza amore non si vive. Siamo tutti d'accordo. Non esiste una persona al mondo senza un amore da raccontare, che sia stato il primo o l'ultimo fa poca differenza: ci ha fatto ridere, ci ha fatto piangere, ma è stato amore, ed è rimasto scolpito per sempre nei nostri cuori perché ci abbiamo investito la parte più vera di noi, quella che più ci appartiene. D'amore si parla tutti i giorni in tutti i luoghi tra tutti noi.

E Riccardo Rossi nel suo spettacolo ci “spiega” i trucchi per affrontare al meglio tutte le fasi di una storia sentimentale, tutte le avventure che un amore deve affrontare per sopravvivere a sé stesso!



Venerdì 21 e sabato 22 febbraio

Fabbrica presenta

Ascanio Celestini

Barzellette

di Ascanio Celestini

musiche di Gianluca Casadei

“Da sempre penso le mie storie partendo dal teatro, ma spostandomi in molti altri linguaggi. *Appunti per un film sulla lotta di classe* nasce come spettacolo, ma diventa un film per il Festival di Roma e un disco che ha vinto il Premio Ciampi. Anche *Pecora Nera* nasce in teatro, ma è diventato libro e film alla mostra di Venezia. I racconti *della Fila Indiana* nascono in televisione e solo dopo essere passati dal teatro diventano libro.

Le *Barzellette* provengono già da fuori del teatro. Nascono come libro con l'editore Einaudi e in teatro diventeranno uno spettacolo aperto soprattutto alla collaborazione con i musicisti.



Venerdì 6 e sabato 7 marzo

Compagnia Less is More Produzioni presenta

Rocco Papaleo

Coast to coast

di Rocco Papaleo e Valter Lupo

prodotto da Carlo Pontesilli e Rocco Papaleo

Arturo Valiante | Pianoforte e altri Tasti

Guerino Rondolone | Bassi e Contrabbasso

Davide Savarese | Tamburi e Suoni

Giorgio Tebaldi | Trombone e Ukulele

Sonia Peng | Ministro dell'Ambiente

Alberto Recchia | Suono

Gianluca Cappelletti | Luci e Fotografie

“Coast to coast” è l'impossibilità di fermarsi, sapere di essere transitori, comprendere che tutto è provvisorio, e per questo meravigliarsi sempre; che più o meno, è il senso del viaggio che compiamo ogni giorno, tutti i giorni, finché ci è concesso di guardare fuori dal finestrino. “Ok, ma qualcosa di più preciso? Cioè, al di là delle suggestioni, di cosa parla veramente ‘sto spettacolo?”. Beh, se uno spettacolo ha bisogno di una presentazione, vale il sospetto che non si presenti da solo. Viceversa, se si presenta da solo, vale...



Venerdì 20 e sabato 21 marzo

A.GI.DI. presenta

Paolo Hendel

La giovinezza è sopravvalutata

scritto da Paolo Hendel e Marco Vicari

regia di Gioele Dix

“Tutto è iniziato il giorno in cui ho accompagnato mia madre novantenne dalla nuova geriatra. In sala d'attesa la mamma si fa portare in bagno dalla badante. Un attimo dopo la geriatra apre la porta del suo studio, mi vede e mi fa: ‘Prego, sta a lei...’”

Grazie a quell'incontro Paolo Hendel si rende conto che si sta “pericolosamente” avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definisce “la detestata soglia di vecchiezza”. Lo fa a suo modo, in una sorta di confessione autoironica sugli anni che passano, con tutto ciò che questo comporta: ansie, ipocondria, visite dall'urologo, la moda dei ritocchini estetici e le inevitabili riflessioni, sia di ordine filosofico che pratico, sulla “dipartita”. Utilizzando il linguaggio dello stand up comedy, avvalendosi della preziosa e irrinunciabile complicità del coautore Marco Vicari e del regista Gioele Dix, Hendel racconta con una sincerità disarmante non solo sé stesso ma anche un Paese, l'Italia, che, come dicono le statistiche, sta invecchiando inesorabilmente, tra “supernonni” che mandano avanti le famiglie e anziani medici in pensione richiamati al lavoro per mancanza di personale.



Venerdì 27 e sabato 28 marzo

Mismaonda presenta una produzione Carcano Centro d'Arte Contemporanea

Lella Costa

Se non posso ballare...

da “Il catalogo delle donne valorose” di Serena Dandini

progetto drammaturgico di Serena Sinigaglia

scrittura scenica di Lella Costa e Gabriele Scotti

scene di Maria Spazzi

regia di Serena Sinigaglia

Donne intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese: forti e generose, sempre pronte a lottare per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili, se non addirittura impensabili. Donne valorose che seppure hanno segnato la storia, contribuendo all'evoluzione dell'umanità, per uno strano sortilegio raramente vengono ricordate, con difficoltà appaiono nei libri di storia e tanto meno sono conosciute come maestre e pioniere. Unite da un percorso comune di militanza per l'affermazione del punto di vista femminile, Serena Dandini e Lella Costa si ritrovano a convergere all'interno di un progetto teatrale: alcune delle Valorose ritratte da Serena nel suo libro saranno rigenerate con nuova linfa nella riscrittura scenica e nell'interpretazione di Lella Costa, in un gioco di rimandi, anche scenografici, tra le trame che hanno distinto le loro vite.



SPETTACOLI IN ABBONAMENTO A SCELTA

Inizio spettacoli: ore 21.00

Martedì 5 novembre

Elastica presenta

Ezio Mauro

Berlino, cronache del muro

di Ezio Mauro

Il 13 agosto 1961 i cittadini di Berlino si svegliarono in una città divisa a metà. Al tentativo di separazione ideale, che perpetrava dal dopoguerra, si sostituiva un lungo muro, più di 156 chilometri per quasi 4 metri di altezza. “Era un’arma, non soltanto una barriera, un simbolo dell’assolutismo e non solo una trincea, una prigione ben più che una separazione.” La notte del 9 novembre 1989, dopo 28 anni e a seguito di un malinteso nella conferenza stampa di Gunter Schabowsky funzionario del Partito socialista unificato della DDR, la città si raduna ai due lati del Muro per salutarne il crollo e con esso la fine di un’epoca.

Oggi, a distanza di 30 anni da quegli eventi, Ezio Mauro, giornalista, ex direttore de La Stampa e La Repubblica, scrittore e divulgatore, porta sul palco, in forma di conferenza teatrale, lo storytelling della caduta del sistema comunista, un momento che ha segnato una svolta storica per il mondo, fino ad allora diviso tra Est e Ovest.

Giovedì 21 novembre

Stivalaccio Teatro presenta

Romeo e Giulietta - L’amore è saltimbanco

sogetto originale e regia Marco Zoppello

con Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello

scenografia Alberto Nonnato

costumi Antonia Munaretti

maschere di Roberto Maria Macchi

1574. Venezia in subbuglio. Per calli e fondamenta circola la novella: Enrico III di Valois, diretto a Parigi per essere incoronato Re di Francia, passerà una notte nella Serenissima. Un onore immenso per il Doge e per la città lagunare. Giulio Pasquati e Girolamo Salimbeni, coppia di ciarlatani saltimbanco dai trascorsi burrascosi, vengono incaricati di dare spettacolo in onore del principe. Mica una storia qualunque, certo che no, la più grande storia d’amore che sia mai stata scritta: Romeo e Giulietta. Due ore di tempo per prepararsi ad andare in scena, provare lo spettacolo ma, soprattutto: dove trovare la “Giulietta” giusta, casta e pura, da far ammirare al principe Enrico? Ed ecco comparire nel campiello la procace Veronica Franco, poetessa e “onorata cortigiana” della Repubblica, disposta a cimentarsi nell’improbabile parte dell’illibata giovinetta. Si assiste dunque ad una “prova aperta”, alla maniera dei comici del *Sogno di una notte di mezza estate*, dove la celeberrima storia del Bardo prende forma e si deforma nel mescolarsi di trame, di dialetti, canti, improvvisazioni, suoni, duelli e pantomime. Shakespeare diventa, per noi, materia viva nel quale immergere le mani, per portare sul palco, attraverso il teatro popolare, le grandi passioni dell’uomo, le gelosie “Otelliane”, i pregiudizi da “Mercante”, “Tempeste” e naufragi, in una danza tra la Vita e la Morte, coltelli e veleni.



Giovedì 28 novembre

CTB Centro Teatrale Bresciano e Corvino Produzioni presentano

Moni Ovadia

Dio ride (Nish Koshe)

di Moni Ovadia

con le musiche dal vivo della Moni Ovadia Stage Orchestra (Maurizio Dehò – Luca Garlaschelli – Albert Florian Mihai – Paolo Rocca – Marian Serban)

regia Moni Ovadia

Una zattera in forma di piccola scena approdava in teatro venticinque anni fa. Trasportava sei vagabondi, cinque musicanti e un narratore di nome Simkha Rabinovich. A chi sentiva il desiderio di ascoltare, Simkha raccontava storie di una gente esiliata, ne cantava le canzoni, canti tristi e allegri, luttuosi e nostalgici, di quel popolo che illuminò e diede gloria alla diaspora. I musicanti lo accompagnavano con i loro strumenti e con lui rievocavano le melodie che quel mondo – fatto di comunità grandi, piccole e piccolissime – aveva creato per vivere le feste, le celebrazioni e i riti di passaggio. Dopo un quarto di secolo di erranza, Simkha Rabinovich e i suoi compagni di strada, ritornano per continuare la narrazione di quel popolo sospeso fra cielo e terra in permanente attesa, per indagarne la vertiginosa spiritualità con lo stile che ha permesso loro di farsi tramite di un racconto impossibile eppure necessario, rapsodico e trasfigurato, fatto di storie e canti, di storielle e musiche, di piccole letture e riflessioni alla ricerca di un divino ineffabile presente e assente, vivo e forse inesistente, padre e madre, redentore che chiede di essere redento nel cammino di donne, uomini e creature viventi verso un mondo di giustizia e di pace.



Giovedì 5 dicembre

ITC2000 presenta

Enrico Bertolino

Instant theatre

da un'idea di Enrico Bertolino e Luca Bottura

scritto da Enrico Bertolino, Luca Bottura e Massimo Navone con la collaborazione di Enrico Nocera
regia Massimo Navone

Enrico Bertolino ha iniziato da tempo a cimentarsi in questa formula teatrale innovativa: si tratta appunto dell'*instant theatre*®, spettacolo in cui narrazione, attualità, umorismo, storia, costume, cronaca, comicità, politica e satira si incontrano sulle assi di un palcoscenico. Il teatro diventa così luogo di informazione satirica strettamente legata all'attualità, e lo spettacolo un percorso di conoscenza di un tema politico o sociale, un "tutorial" col sorriso sulle labbra, particolarmente indicato per chi, come lo stesso Bertolino, gronda certezze e dubbi equamente ripartiti. Novanta minuti di spettacolo per chiarirsi le proprie convinzioni e farsene delle nuove. Sul palco, a scandire i diversi momenti dello spettacolo e ad accompagnare lo stand up comedian milanese nelle sue performance musicali, ci saranno i polistrumentisti Roberto Antonio Dibitonto e Tiziano Cannas Aghedu con musiche originali e altre tratte dal grande repertorio della musica leggera italiana.



Venerdì 10 gennaio

Lo stanzone delle Apparizioni presenta

Daniela Morozzi

Da consumarsi preferibilmente in equilibrio

di Daniela Morozzi

e con **Stefano "Cocco" Cantini**

collaborazione ai testi **Matto Marsan** e **Stefano Santomauro**

Un monologo brillante a tratti commovente, in cui Daniela Morozzi fa considerazioni semiserie che partono dai tortellini bolognesi al metabolismo lento, dalla nascita di un figlio alle chat dei genitori, dall'amore ritrovato alla sinistra perduta, dalla condizione delle donne alle nostre periferie e molto altro. Una divertente carrellata di "umane situazioni" fatte di piccoli e grandi dettagli quotidiani che, se li guardi bene, appartengono ad ognuno di noi.



Sabato 25 gennaio

Mismaonda presenta

Beppe Severgnini

Diario sentimentale di un giornalista

Un viaggio dentro al cambiamento personale, professionale, nazionale e musicale.

Un viaggio ironico, delicato e istruttivo: dalla scuola di Montanelli a via Solferino, dal primo articolo per 'La Provincia di Cremona' al 'New York Times', dai libri alla radio, dalla televisione all'attuale direzione di '7-Corriere della sera'. 'Italiani si rimane' (Solferino editore), il nuovo libro di Beppe Severgnini arriva sul palcoscenico. Il racconto non spiega solo le trasformazioni nei media a cavallo tra due secoli: parla del tempo che passa, del legame con la terra e la famiglia, del piacere di insegnare e veder crescere nuovi talenti. Una narrazione intima, una sorprendente messa in scena musicale. Il racconto e le letture dell'autore saranno infatti accompagnati da una colonna sonora: perché i Talking Heads e Bruce Springsteen, The National e Franco Battiato sono anche occasioni professionali. E hanno riempito la vita di molti.

Severgnini, che tra il 2014 e il 2016 ha portato 'La vita è un viaggio' in molti teatri italiani, sarà sul palco con Serena Del Fiore, giovane artista radiofonica ('conduttrice di sogni in Fm', si è definita). La guiderà o forse sarà guidato.



Giovedì 30 gennaio

A.GI.DI. presenta

Annagaia Marchioro

Fame mia – quasi una biografia

di Annagaia Marchioro in collaborazione con **Gabriele Scotti**

liberamente ispirato a "Biografia della Fame" di **Amélie Nothomb** (Voland edizioni)

regia di **Serena Sinigaglia**

"Fame mia" è uno spettacolo comico e poetico che parla di cioccolato e di desideri, di cibo e di ossessioni, di accettazione e di denutrizioni. È liberamente ispirato al romanzo di Amélie Nothomb, di cui cita alcuni dei momenti più alti sfocandone i contorni, fino a farlo aderire a un'altra storia, quella dell'autrice attrice che la interpreta con la crudele ironia che caratterizza anche il linguaggio della Nothomb. Un percorso di formazione, dall'infanzia all'età adulta alla ricerca di sé, una strada piena di curve e di salite ma anche di prati su cui riposare. Dedicato a tutte quelle persone che non si sentono abbastanza belle, che non si sentono abbastanza amate, che non credono di bastarsi per essere felici. Uno spettacolo un po' per tutti: chi è senza peccato, scagli la prima pietra.



Giovedì 20 febbraio

A.GI.DI. presenta

Contenuti zero varietà

ideato, scritto e interpretato da Lorenzo Attanasio, Bruno Bassi, Valentina Cardinali, Andrea Delfino, Carlo Amleto Giammusso, Tano Mongelli, Giuseppe Scoditti, Giulia Vecchio

musiche di Tano e l'Ora d'Aria

scene di Maddalena Oriani

costumi di Barbara Petrecca

regia di Pablo Solari

Un contenitore di inesauribili invenzioni pronto a sconvolgere le regole della comicità.

“Contenuti Zero – Varietà è uno spettacolo che punta alla pancia dello spettatore ma – come dichiara il gruppo - soprattutto al suo intestino crasso”.

La struttura è quella del grande varietà di un tempo, nella caratteristica alternanza di sketch comici, numeri musicali e rapimenti mistici, ma lo spirito è figlio dei tempi che corrono. Tempi bui sui quali Contenuti Zero intende accendere le scintillanti e aspre luci del Varietà al grido di “Allegoria... Allegoriaa... Allegoriaaa!”.

Contenuti Zero – Varietà è un viaggio nel magico mondo del ridicolo e dell'assurdo, un'esperienza di divertimento assoluto e spensierato tra rievocazioni storiche, invenzioni futuristiche e tripudi irrazionali, sketch comici, balletti, canzoni e musica live: “Contenuti Zero - Varietà, è uno spettacolo che vi accompagnerà nel vertiginoso mondo dell'assurdo per un'esperienza di sublime idiozia (Con la complicità di Tano e l'ora d'aria, complesso musicale ricercato dalla questura)”.



Venerdì 28 febbraio

Best Live e Artisti Riuniti presentano

Gigi e Ross

Andy e Norman

dal testo di Neil Simon

regia Alessandro Benvenuti

assistente alla regia Chiara Grazzini

Il duo comico Gigi e Ross debutta a teatro con la commedia *Andy e Norman*, fiaba moderna del commediografo newyorkese Neil Simon, messa in scena con grande successo a Broadway nel 1966.

La regia e l'adattamento sono a cura di Alessandro Benvenuti, che firmò la storica edizione con Gaspare e Zuzzurro.

La vicenda ruota attorno a due scapoli, appunto Andy e Norman, che dividono lo stesso appartamento e con grandi difficoltà dirigono e producono una rivista alternativa. Purtroppo sono costantemente alle prese con una cronica indisponibilità economica.

Ad alterare il già precario equilibrio tra i due ci penserà Sophie, attraente ragazza americana trasferitasi da poco nell'abitazione accanto.

Si intreccia, quindi, un rapporto a tre, in cui i personaggi si muovono all'interno delle maglie di una trama ricca di situazioni esilaranti. Il testo illustra con armonia e sarcasmo le nevrosi dell'uomo contemporaneo, esaltandone i toni più comici.



Venerdì 13 marzo

Mismaonda presenta

Giobbe Covatta

Scoop (la donna è superiore all'uomo)

scritto e diretto da Giobbe Covatta

Esistono razze superiori o razze inferiori? La risposta – ahimè – è sì! La conferma ci arriva attraverso **SCOOP**, il nuovo spettacolo di Giobbe Covatta, che presenta una serie di interviste ad eminenti personaggi che la fanno lunga sull'argomento.

La conclusione è che non si tratta di colore, origine o tratti somatici. Il maschio è una razza inferiore mentre l'unica razza superiore è la femmina.

L'evidenza è che dall'infanzia alla morte il maschio genera e sostiene violenze, bullismo, scazzottate, malavita, ignoranza, congenita stupidità diffusa, presunzione innata, etc. Se ne parla in scena con eminenti ospiti: “Dio”, un vecchio fascista “Ernesto Storacchio”, un membro maschile di nome “Clemente”, “Mesto” l'ultimo uomo dell'antropocene, “Dante Alighieri”, “Giacomo Casanova”, “D'Artagnan” e molti altri esperti sull'argomento.



Giovedì 19 marzo

Teatro Stabile di Bolzano presenta

Mario Perrotta

In nome del padre

uno spettacolo di Mario Perrotta

consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati



Interamente scritto e diretto da Perrotta, *In nome del padre* nasce da un intenso confronto con lo psicanalista Massimo Recalcati, che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte del suo lavoro.

“Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Sulla scena li sorprendiamo ridicoli, in piena crisi di fronte al “mestiere più difficile del mondo”.

I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di altrettanti dialoghi mancati, l’orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, si ritrovano nudi, con le labbra rotte, circondati dal silenzio. E forse proprio nel silenzio potranno trovare cittadinanza le ragioni dei figli.” Mario Perrotta.